

RUBRICA: IL MALATO IN FAMIGLIA

In questo numero parliamo di:

Problemi Dentali e Problemi dell'udito

- A causa della perdita di memoria, i malati di demenza talvolta dimenticano di lavarsi i denti o la dentiera. Può anche capitare che abbiano delle difficoltà a maneggiare lo spazzolino e il dentifricio, a togliersi la protesi o a ricordarsi in che ordine si fanno le cose. Tutto ciò può causare imbarazzo e perfino indurre alcune persone a fingere di essersi già lavati i denti o la dentiera, quando invece non è vero. Con il tempo possono così insorgere dolori alle gengive, carie, oppure la scorretta adesione della protesi. Tali inconvenienti a loro volta fanno sì che il malato parli di meno o perda interesse per il cibo. Inoltre, certe persone malate non si rendono conto del loro problema e non riescono a parlarne. Per queste ragioni è importante assumersi la responsabilità dell'igiene dentale della persona affetta da demenza.

- Ricordare alla persona malata di lavarsi i denti e/o la dentiera
- Aiutarla a compiere tali operazioni
- Quando la memoria peggiora, dobbiamo provvedere noi a lavargli i denti e/o la dentiera
- Per prevenire i problemi dentali si deve sottoporre la persona malata a controlli regolari dal dentista.

Le necessità per gestire i problemi dentali variano nelle diverse fasi della malattia. Nella fase iniziale può essere utile ricordare loro, saltuariamente, ciò che devono fare. Tali richiami diventeranno sempre più necessari con il peggioramento della malattia. Il malato può avere bisogno di aiuto pratico (ad esempio che gli si metta il dentifricio sullo spazzolino). Un modo di fornire aiuto senza che sia troppo evidente è lavarsi i denti insieme a lui. Dovremmo riuscire a scomporre l'azione in fasi facili e brevi e compierle lentamente, in modo che la persona malata ci possa imitare e perciò cavarsela da sola.

Ad un certo punto tutto questo potrebbe non bastare più e ci troveremo nella necessità di fornirgli un aiuto materiale, ad esempio preparando lo spazzolino, spazzolandogli i denti o aiutandolo a togliersi la dentiera. Un aiuto del genere può causare imbarazzo e perciò è indispensabile usare molto tatto e discrezione.

A riguardo di questo tema così delicato e importante, segnaliamo che presso l'Ospedale di Mirano, nel reparto di Chirurgia Maxillo Facciale, primario Dott. Toffanin telefono n. 041/5794881, curano anche persone con problemi di demenza.

- Le persone colpite da demenza hanno spesso difficoltà a parlare e a capire le persone. Talvolta ciò dipende da un deficit di udito non riconosciuto. Si può avere l'impressione che la persona non abbia capito cosa le si è detto, invece può non aver sentito. Se la persona non si rende conto può pensare che gli altri parlino in quel modo a proposito. Una volta che ci si rende conto del problema, si possono adottare delle misure opportune per evitare che la persona malata si innervosisca, sia sospettosa e rinunci alla conversazione. Innanzitutto:

- si deve parlare lentamente con voce chiara e forte
- mettersi di fronte a lei preferibilmente all'altezza dei suoi occhi per favorire il più possibile un contatto visivo ed a una distanza non superiore a 150 cm. (per favorire la lettura delle labbra e l'identificazione della mimica facciale). Questo perché il malato ha un campo visivo e attentivo molto ristretto con difficoltà a guidare gli occhi sulla mira e a mantenerla
- Articolare bene le parole per facilitare la lettura labiale (senza però esagerare);
- Ridurre i rumori di fondo
- Far controllare l'udito ed eventualmente il suo apparecchio acustico.

(Tratto dal "Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer" Alzheimer Italia")